

La rivoluzione elettrica sta finalmente prendendo forma: la 500 bev prodotta a Mirafiori si conferma l'auto preferita in Europa e in Piemonte la vendita delle auto ibride ha superato quella delle vetture a benzina. Almeno secondo l'indagine condotta da Italia Bilanci per cui nei primi tre mesi di quest'anno la quota di mercato delle auto ibride nella nostra regione è arrivata al 37,24% e ha superato quella della benzina al 30,05%, seguita da elettrico al 2,28%, ibrida plugin al 5,12%, diesel e Gpl al 12,41%, e metano allo 0,49%. In pratica più di un'auto venduta su tre è ibrida e quasi una su due rientra nelle categorie ibrida, ibrida plugin ed elettrica. La somma arriva



ITALIA Bilanci: «In Piemonte le vetture ibride hanno superato quelle a benzina».
Il 45% delle auto vendute è elettrificato
«E la 500 Bev è la preferita in Europa»

infatti al 45% della quota di mercato dell'automotive piemontese registrata nei primi tre mesi di quest'anno. Un bel passo avanti rispetto allo scorso anno in cui il mercato delle vendite in termini di alimentazione vedeva ancora in testa la benzina con il 34,06% seguita dall'ibrida a quota 30,78, a lunga distanza dal diesel (15,36%), dall'elettrico (4,10%), ibrida plugin (3,67%), Gpl (11,8%) e metano (0,97%).



Dallo studio di Italia Bilanci emerge che l'auto ibrida ha subito un'accelerazione nelle vendite in tutta Italia con un salto dal 16,06% del 2020 al 29,05% del 2021. Sprofonda invece la quota di mercato del diesel sceso nel 2021 al 22,14%, 10 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente (32,72%). L'alimentazione a benzina resta in testa nel mercato italiano delle vendite auto con il 29,95% a pari livello con l'ibrido (29,05%).

Nel frattempo la "torinesità" della nostra 500 bev vola all'estero, come dimostra il primato europeo, stando a quanto spiegato ieri al Vtm, durante l'intervento di Anne Lise Richard, responsabile Global e-mobility di Stellantis, che illustrava le tendenze generali del settore automotive. Il gruppo ha puntato sulla produzione della 500 elettrica a Mirafiori, ma per risollevare lo stabilimento è necessario realizzare un numero ben più alto di vetture delle 75mila sfornate nel 2021, diversificando la produzione. Questa la tesi sostenuta da Cgil, Cisl e Uil che oggi incontreranno l'ad Carlos Tavares nell'Officina 83 del Centro Stile di via Plava.

[R.L.E.]